Siracusa. Giornata contro la violenza sulle donne: monumenti illuminati e drappi rossi sui balconi

Monumenti e facciate di palazzi istituzionali illuminati. Anche nel capoluogo ed in alcuni comuni della provincia, la Giornata internazionale contro la Violenza sulle Donne viene evidenziata anche in questo modo. Un simbolo, una luce accesa su un fenomeno che continua ad essere preoccupante, per certi versi sempre più preoccupante. La Fontana di Diana, in piazza Archimede, dunque, si illumina di arancione. Luce anche su monumenti ed edifici di Avola, Floridia, Priolo, Solarino. Iniziativa della rete antiviolenza.

Tra le associazioni più attive nel territorio figura certamente Ipazia e i numeri che fornisce bastano, da soli, a capire la portata del fenomeno, di cui si parla sono quanto si arriva alla sua conseguenza estrema, il femminicidio, ma che è anche molto altro. “Oggi -questo il pensiero che Ipazia lancia questa mattina- fermare la violenza sulle donne e il femminicidio non è più solo una questione di sensibilità ma una vera e propria urgenza. A testimoniarlo gli scoraggianti risultati dell’ultimo rapporto Eures sul femminicidio in Italia, che dall’inizio dell’anno conta ben 91 donne assassinate, nell’89% dei casi dai loro mariti e compagni”. Svariate le iniziative previste per oggi. L’emergenza Covid le ha spostate sul web.
“Diciamo no al silenzio!” il tavolo di discussione, organizzato dai giovani di #giurisprudenzattiva alle 17:00 sulla pagina Facebook dell’Associazione #nike. All’incontro parteciperanno: l’avvocata Daniela La Runa, presidente Ipazia, Adalgisa Cucè, responsabile dell’Asp di Siracusa in qualità di coordinatrice dell’attività di prevenzione e cura nei casi di

violenza di genere, Anna Arangio, psicologa e psicoterapeuta Ipazia e Valentina Pitzalis, giovane donna vittima di violenza che racconterà quanto subito nell'aprile 2011.
Alle 18:30, su piattaforma Zoom, avrà luogo l'incontro organizzato e promosso da LEFT WING Siracusa dal titolo "Lockdown e violenza domestica un'emergenza nell'emergenza" al quale per il Cav. Ipazia parteciperà l'avv. Maria Grazia Lazzara dello sportello di Priolo.

Su balconi o addosso, oggi, drappi o foulard rossi. E' l'iniziativa dell'Associazione Work In Progress – Centro Antiviolenza "Pink House" in collaborazione con La Casa Delle Donne – Ragusa e l'Associazione Prometeo Onlus (Rg), il Centro Antiviolenza Doride di Avola, il Centro antiviolenza Ipazia di Siracusa a sostegno delle donne vittime di violenza ed i loro figli, vittime anch'essi di violenza assistita. Simbolo della vicinanza a tante donne che soffrono.

Ruba 130 chili di limoni e li trasporta in bicicletta: arrestato ad Avola

Si era impossessato di circa 130 chili di limoni, raccogliendoli dagli alberi di un appezzamento, dopo averne danneggiato la rete di recinzione. Poi, aveva caricato tutto su una bici, allontanandosi a bordo del mezzo. Sorpreso dalla polizia del commissariato di Avola, un 32enne è stato arrestato per furto aggravato di agrumi. Si tratta di Sebastiano Zuppardo, già noto alle forze dell'ordine per reati specifici. E' accaduto in contrada Zuccara. Dopo avere rubato gli agrumi, l'uomo, con la bicicletta utilizzata, li avrebbe

portati all’interno di una costruzione che si trova nei pressi della sua abitazione.

Maltempo, chiuso nella tarda serata e riaperto in mattinata un tratto della ex Ss114

Le piogge intense della tarda serata hanno portato alla chiusura di un tratto della ex SS114, all’altezza della zona industriale siracusana. Polizia Municipale e Protezione Civile di Priolo Gargallo hanno interdetto il transito con deviazione obbligata all’altezza di Marina di Melilli. A motivare la chiusura, alcuni allagamenti sulla sede stradale. Una situazione di potenziale pericolo, specie nelle ore notturne, che ha consigliato la scelta prudenziale.
Ancora nelle prime ore del mattino transito vietato, con lunghe code da Siracusa in direzione nord. Consigliata l’autostrada come alternativa per raggiungere la zona nord della provincia. La strada è stata riaperta poco prima delle 8 del mattino.

Siracusa. "No alla pubblicità dell'utero in affitto", le Associazioni dei Familiari sostengono l'istanza

“La lotta contro la violenza sulle donne comincia in famiglia e a scuole. Troppo spesso cediamo alla non educazione dei figli che si convincono del primato assoluto del proprio desiderio”. Il presidente del Forum delle Associazioni Familiari della provincia, Salvo Sorbello interviene con una richiesta ben precisa sul tema che oggi è al centro della giornata mondiale contro la Violenza sulle Donne.
“No alla pubblicità che offende la dignità femminile, come quelle on line, corredate da prezzi, per la pratica dell’utero in affitto, vietata nel nostro paese”.
Il Forum sostiene l’istanza rivolta da Gigi De Palo e Alberto Gambino, presidente dell’Italian Academy of the Internet Code e dell’Associazione Scienza e Vita, al Presidente Conte affinché l’AGCom, autorità creata per vigilare sul settore delle Comunicazioni ed intervenuta giustamente in passato per bloccare la pubblicità del gioco d’azzardo, quantomeno oscuri quei siti che promuovono una pratica tanto violenta per le donne e i bambini.
E’ infatti purtroppo reperibile in rete la pubblicità di aziende straniere che offrono prestazioni di “maternità surrogata”. Si ricorda che in Italia è vietata dall’art. 12 della legge 40 del 2004 sia la pratica che la pubblicità e la nostra Corte Costituzionale ha definito il reato di maternità surrogata una pratica “che offende in modo intollerabile la dignità della donna e mina nel profondo le relazioni umane”.
“Ora – conclude Salvo Sorbello – se si interviene,

giustamente, per bloccare pubblicità di un’attività lecita (come il gioco d’azzardo), tanto più si deve farlo per le pubblicità vietate di un’attività illecita come l’utero in affitto”.

Mostra contro la violenza di genere: "In piedi Signori, davanti ad una donna"

Si celebra oggi la giornata internazionale contro la violenza sulla donna. Era stata l’assemblea dell’Onu nel 1999 a scegliere questa data in ricordo del sacrificio delle sorelle Patria, Minerva e Maria Teresa Mirabal, uccise dagli agenti del dittatore Rafael Leonidas Trujillo in Repubblica Dominicana.
Scatti di fotografia per esprimere la forza, la resilienza delle donne ad opera di Giuseppe Barresi che, insieme alla compagna Valentina Spagnuolo,ha voluto commemorare questa data. Un’inziativa, quella dell’ Associazione ” La Luce di Geppetto” che vuole, ancora una volta, tenere alta l’attenzione su un tema molto delicato.
“Il progetto era nato in occasione della festa della donna, lo scorso 8 marzo-commenta Barresi- purtroppo le dinamiche legate alla pandemia ci hanno condizionato, ma con questi scatti vogliamo essere vicini all’universo femminile. Chi subisce violenza deve trovare il coraggio di denunciare, di farsi aiutare.Le vittime possono rinascere se si lasciano aiutare. Parafrasando il grande Shakespeare- conclude l’artista- in piedi, Signori, davanti ad una donna”.

Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 1.306 nuovi positivi, +95 in provincia di Siracusa

Sono 1.306 i nuovi positivi in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Il dato è riportato nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute sull'andamento epidemiologico. Salgono a 39.199 gli attuali positivi nell'Isola. Di questi, 1.601 sono ricoverati nei reparti covid siciliani, 243 in terapia intensiva e 36.355 in isolamento domiciliare. Sono stati registrati altri 48 decessi.
In provincia di Siracusa i nuovi positivi sono 95. Questi i contagi nelle altre province: 158 a Trapani, 313 a Palermo, 76 ad Agrigento, 79 a Ragusa, 342 a Catania, 160 a Messina, 63 a Caltanissetta e 20 a Enna.

Dopo il crollo a scuola, la paura dei genitori: "il plesso di Cassibile è davvero sicuro?"

I genitori dei ragazzi che frequentano il plesso scolastico di via Nazionale, a Cassibile, hanno inviato un appello al

sindaco, Francesco Italia. Dopo il crollo nel corridoio al primo piano, avvenuto lo scorso 19 novembre, non nascondono la loro preoccupazione al pensiero di mandare nuovamente i figli dentro quell'edificio. "L'edificio di Via Nazionale che è stato interessato in anni recenti da diversi episodi di crolli di intonaci provenienti da solai, dovuti presumibilmente ad infiltrazioni di acqua piovana, ci preoccupa seriamente. Vero è che il primo piano è stato interdetto a causa dell'episodio in premessa, altrettanto vero è che i nostri figli, che invece sono allocati a piano terra sono stati chiamati a rientrare. Tuttavia moltissime sono state le assenze questa mattina marcate dalla paura di mandare i nostri figli ad occupare aule delle quali non siamo a conoscenza dello stato di integrità", si legge nella lettera indirizzata anche all'assessore Pierpaolo Coppa.

"Quanto accaduto è gravissimo, e ci chiediamo: esistono problemi non visibili che sarebbe il caso di verificare urgentemente o il piano terra è sicuro e fruibile? I lavori eseguiti a piano terra, androne compreso, sono stati fatti bene o c'è la remota possibilità che anche lì si sia intervenuti male? Non chiediamo altro che certezze, rassicurazioni: è nostro interesse portare i nostri figli a scuola, vorremmo lasciarli in un luogo sicuro.

Non possono passare nel silenzio le possibili condizioni di pericolo per l'incolumità dei nostri figli che lunedì sono stati chiamati a far rientro a scuola".

Al sindaco di Siracusa chiedono certezze. "Il pian terreno dell'edificio è sicuro?". I genitori degli alunni del plesso di via Nazionale attendono ora la risposta.

Siracusa. Drive in dei tamponi dedicato alle scuole: 1.374 test rapidi, 2 positivi

Conclusa alle 17 la nuova giornata del drive in dei tamponi all'ex Onp di Siracusa. L'appuntamento dedicato allo screening per gli studenti, i loro genitori ed il personale docente e non della scuola è proseguito per l'intera giornata, nonostante il maltempo. Qualche ritardo in avvio, recuperato nel corso della mattinata grazie alla piena operatività delle postazioni allestite per l'esecuzione dei tamponi rapidi.
Alla chiamata volontaria per la chiamata di ricerca attiva del covid, voluta dalla Regione insieme ad Anci Sicilia, hanno risposto in 1.374. Coinvolte le scuole Gagini, Quintiliano, Insolera ed Alberghiero. Due i tamponi rapidi risultati positivi. Come da protocollo, è stato subito eseguito anche il molecolare.
Da martedì prossimo lo screening nel capoluogo si allarga alle scuole media. Entro giovedì i primi istituti comprensivi consegneranno le loro liste.
L'iniziativa vede insieme Asp di Siracusa, Dipartimento di Prevenzione, Protezione Civile Comunale ed i volontari delle associazioni.

Dal governo 3,3 milioni di euro per i nuovi buoni spesa

in provincia di Siracusa

“Ammontano a 400 milioni di euro le risorse inserite nel decreto Ristori ter e destinate ai Comuni italiani per fornire gli aiuti alimentari e buoni spesa per le famiglie e i cittadini piombati in difficoltà a causa dell’emergenza sanitaria. Per i Comuni della provincia di Siracusa si tratta di risorse che in totale ammontano a euro 3.399.865,45. Il Comune di Siracusa potrà disporre di 901.655,75 euro, Augusta di 257.333,47 euro, Floridia
215.111,12”, spiegano Paolo Ficara, Maria Marziana, Pino Pisani e Filippo Scerra, parlamentari nazionali del Movimento 5 Stelle. Tutti e 21 i Comuni della provincia sono stati inseriti nella tabella di riparto dei contributi.
“Il rinnovo di questo intervento è l’ennesima dimostrazione che gli interventi di politica sociale voluti dal MoVimento 5 Stelle con il ministro Catalfo vanno nella direzione di non lasciare nessuno indietro”, continuano i parlamentari pentastellati siracusani.
“L’ulteriore provvedimento definito, nei giorni scorsi, dall’esecutivo – proseguono – fa salire a circa 10 miliardi di euro i fondi stanziati nei tre decreti Ristori per aiutare lavoratori e imprese a superare gli effetti economici negativi determinati da questa nuova ondata. E’ l’ennesima dimostrazione che lo Stato c’è; il MoVimento 5 Stelle lavora per mettere in sicurezza il tessuto economico e sociale del Paese”, concludono i parlamentari del Movimento 5 Stelle.

Covid: in Terapia intensiva

servono anestesisti e Siracusa chiede aiuto alla vicina Catania

E’ in sofferenza la terapia intensiva dell’ospedale Umberto I di Siracusa. Non solo per i posti letto, quasi tutti occupati sotto la pressione del covid. C’è un altro e grave problema: mancano gli anestesisti. Disponibili in altre strutture del siracusano non ce ne sono ed in attesa della definizione della graduatoria del recente concorso, l’unica soluzione immediata è apparsa la stipula di una seconda convenzione (sussidiaria e residuale) con il Cannizzaro di Catania. Non è stata giudicata, infatti, “bastevole” (definizione del direttore del dipartimento di Emergenza) quella precedente che a luglio scorso ha visto l’Asp di Siracusa contattare il San Marco, sempre di Catania.

“A fronte della drammatica situazione di carattere sanitario, conseguente alla pandemia da covid-19, è necessario intervenire tempestivamente a supporto delle funzioni del soccorso sanitario ospedaliero, attraverso un incremento strutturale di risorse umane per evitare il collasso della funzione stessa”, scrive la Asp di Siracusa, motivando il ricorso alle convenzioni.

“La cronica carenza di personale di anestesia e rianimazione” nell’ospedale di Siracusa non è purtroppo una novità. Il livello di pressione del covid sulle strutture sanitarie locali la rende, però, ancora più evidente. Già a marzo, durante la prima ondata, l’Asp era stata invitata ad avvalersi della collaborazione di una società esterna, per il reperimento di prestazioni anestesiologiche di un minimo di 400 ore/mese, e per un periodo di cinque mesi (costo 40mila euro circa).

Ora i nuovi accordi, l’ultimo – con il Cannizzaro – deliberato il 19 novembre. Così l’ospedale siracusano può avere

disposizione il personale necessario per le prestazioni di anestesia e rianimazione, “al fine di assicurare l’attività delle terapie intensive legata all’emergenza epidemiologica da covid-19”.
I dirigenti medici anestesisti e rianimatori che saranno impiegati a Siracusa, si vedranno riconoscere un rimborso individuale di 120 l’ora, per turni da 6 a 12 ore, per due accessi settimanali, oltre eventuali spese di vitto e alloggio. Sulla congruità del tariffario, chiesto ed ottenuto lo sta bene dell’assessorato regionale della Salute.

foto avvenire.it